



## Centro Culturale San Protaso

Via Osoppo 2, Milano

# Notiziario Marzo 2021

## EDITORIALE

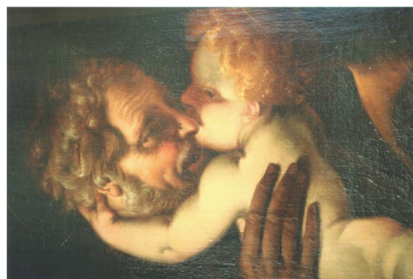
### Con cuore di padre

*Papa Francesco ha stabilito che dall'8 dicembre 2020 all'8 dicembre 2021 sia celebrato uno speciale Anno di San Giuseppe e ha pubblicato la Lettera Apostolica "Patris corde" sulla figura del grande santo. In occasione del mese di marzo, tradizionalmente dedicato a San Giuseppe, don Umberto mette a confronto due opere artistiche che esprimono in modo diverso l'atteggiamento del Santo verso il Figlio che gli è stato affidato.*

Si trova nella Galleria del Palazzo Arcivescovile di Milano, nell'ampio corridoio voltato che percorre l'appartamento per condurre alla Cappella privata dove quotidianamente celebra e prega l'Arcivescovo, quella arredata agli inizi del Novecento dal beato cardinale Carlo Andrea Ferrari. Tra le molte tele appese, la *Sacra Famiglia*, realizzata da Antonio Maria Crespi, rischia di passare inosservata, soverchiata dal dinamismo feroce dell'*Uccisione di Abele*, che la sovrasta, o dai languori della *Maddalena penitente*, di scuola caravaggesca, che la affianca. Tuttavia, a uno sguardo più attento, la sua composizione iconografica la rende estremamente interessante.

Nel *San Giuseppe* di Guido Reni, sempre della quadreria Arcivescovile, oggi visibile al Museo Diocesano, compare il solo santo artigiano, che compostamente regge il figlio adottivo, lo contempla pensoso, lo custodisce nei panneggi della veste senza sfiorarlo neppure con un dito. Il custode della innocente divinità deve come trattarsi, in un moto di affettuoso e reverenziale timore.

Il Crespi, che nella tela raffigura l'intera famiglia di Nazareth, non esita a lasciare la vergine Maria pensosa e raccolta in disparte e a stringere il bambino Gesù nelle mani di Giuseppe, che si china a raccogliergli l'affettuosissimo abbraccio, il bacio e forse un ascoso sussurro. I capelli argentei, le gote arrossate, il sorriso colmo di indicibile pienezza lo tratteggiano in quello che pare il compimento del *Nunc dimittis*, ma soprattutto in una delle più straordinarie immagini della tenerezza paterna.



Antonio Maria Crespi, *San Giuseppe*

Per questo non avrei esitazione a scegliere Antonio Maria Crespi piuttosto che Guido Reni per introdurre la lettera di papa Francesco sull'anno giubilare di San Giuseppe: "*Patris corde. Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù*". Come non pensare che proprio la ruvida tenerezza del carpentiere di Galilea non fluisca ancora oggi nell'inaudita filiale confidenza con la quale ci rivolgiamo a Dio nel *Padre nostro*?

Don Umberto Bordoni



## CALENDARIO

**Le attività in presenza del Centro Culturale San Protaso sono sospese, in ottemperanza alle disposizioni del Governo e della Diocesi di Milano attualmente in vigore.**

### IL RISVEGLIO DELL'UMANO

**Che cosa è in grado di risvegliare la profondità dell'umano in qualsiasi situazione?**

Ciclo di incontri su:

- Sanità
- Economia
- Scuola

I filmati degli incontri sono disponibili nel

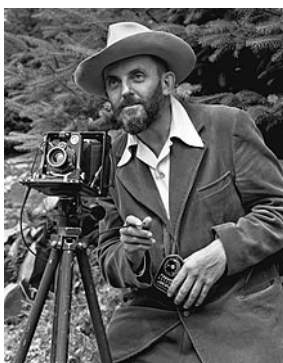
[Canale YouTube](#)

del Centro Culturale San Protaso



Guido Reni, *San Giuseppe*

## ANSEL EASTON ADAMS



Ansel Easton Adams (1902-1984) è stato uno dei maestri della fotografia del XX secolo, uno dei padri fondatori della fotografia paesaggistica, un innovatore le cui idee ed il cui stile sono ancora attuali. Nasce a San Francisco in una zona vicina al Golden Gate Bridge, unico figlio di Charles Hitchcock Adams e Olive Bray. All'età di quattro anni, in seguito al terremoto del 1906, cade e si frattura il naso, che gli resterà deforme per tutta la vita. Non ama gli studi scolastici e nel 1914, a dodici anni, inizia a studiare pianoforte per abbandonarlo poi all'età di vent'anni circa.

Nel 1916, all'età di 14 anni, durante una vacanza con la sua famiglia allo Yosemite National Park, gli viene regalata la sua prima macchina fotografica, una Kodak Brownie. La natura e la fotografia saranno da allora legate per sempre alla sua vita. La passione ambientalista traspare, peraltro, in tutte le sue opere.

Nel 1919 si iscrive al "Sierra Club", una delle più antiche ed importanti organizzazioni ambientaliste americane. Nel 1927 partecipa alla gita annuale del Club, nota come High Trip. In quell'anno pubblica il suo primo portfolio: *Parmelian Prints of the High Sierra* finanziato da Albert Bender conosciuto l'anno prima a Berkeley. Guadagnerà circa 4000 dollari. Nel 1928 diviene fotografo ufficiale del Sierra Club, ma non lascia la sua passione ambientalista e si dedica anche ad accompagnare le persone che partecipano alle escursioni, che a volte durano settimane, come assistente del direttore di gita.

Lo stesso anno sposa Virginia Best, figlia del proprietario del Best's Studio che verrà ereditato dalla figlia nel 1935 alla morte del padre. Lo studio è oggi noto come Ansel Adams Gallery.

Nel 1932 fonda il Gruppo f/64 allo scopo di riunire alcuni fotografi aderenti alla cosiddetta straight photography: John Paul Edwards, Imogen Cunningham, Preston Holder, Consuelo Kanaga, Alma Lavenson, Sonya Noskowiak, Henry Swift, Willard Van Dyke, ed Edward Weston. Il nome rimandava alla minima apertura del diaframma dell'obiettivo che avrebbe consentito la massima profondità di campo e la maggiore accuratezza dei dettagli. Nel 1952 insieme ad altri fotografi, fonda la rivista *Aperture*.

Fu il beneficiario di tre borse di studio Guggenheim durante la sua carriera. Fu eletto nel 1966 membro dell'American Academy of Arts and Sciences. Nel 1980 il presidente Jimmy Carter lo insignì della medaglia presidenziale della libertà, la più alta onorificenza civile del suo Paese. Adams ha inventato il sistema zonale, una tecnica che permette ai fotografi di trasporre la luce che essi vedono in specifiche densità sul negativo e sulla carta, ottenendo così un controllo migliore sulle fotografie finite. È anche stato un pioniere dell'idea di "visualizzazione" della stampa finita basata sui valori di luce misurati nella scena che viene fotografata. Le fotografie nel libro a tiratura limitata *Sierra Nevada: The John Muir Trail*, insieme alla sua testimonianza, hanno contribuito ad assicurare la designazione del Sequoia and Kings Canyon come parco nazionale nel 1940. Prese a cuore la questione dell'internamento dei nippono-americani che seguì l'attacco di Pearl Harbor, tanto che gli venne permesso di visitare il Manzanar War Relocation Center nella Valle di Owens, ai piedi del Monte Williamson. Il saggio fotografico fu dapprima esposto in una mostra in un museo d'arte moderna, e più tardi fu pubblicato col titolo *Born Free and Equal: Photographs of the Loyal Japanese-Americans at Manzanar Relocation Center, Inyo County, California* ("Nati liberi e uguali: fotografie dei leali nippono-americani al centro di dislocamento Manzanar, Contea di Inyo, California").



## ISCRIZIONE AL CENTRO CULTURALE

Le quote di iscrizione per l'anno 2020-2021 sono:

- 20 € socio ordinario,
- 40 € socio sostenitore.

Per iscriversi al Centro Culturale San Protaso occorre compilare e firmare il modulo di iscrizione e pagare la quota corrispondente al tipo di socio scelto (ordinario o sostenitore).

Il modulo di iscrizione può essere compilato su carta presso la segreteria del Centro Culturale oppure on line, per chi può farlo.

Tutti i dettagli per l'iscrizione on line si trovano nel sito del Centro Culturale nella pagina **Iscrizioni**.

Il pagamento della quota di iscrizione può essere effettuato in segreteria oppure tramite bonifico sul conto corrente intestato a:

Centro Culturale San Protaso  
IBAN: IT22F0344001601000000149200

Centro Culturale San Protaso

Indirizzo:  
Via Osoppo, 2  
20148 Milano

Telefono: 02 4007 1324

Fax: 02 4009 2049

Posta elettronica:  
centroculturaesp@gmail.com

Sito:  
<https://centroculturaesp.wordpress.com/>

Codice Fiscale: 97073900157

## È TEMPO DI ISCRIZIONI!

Per iscriversi al Centro Culturale San Protaso occorre compilare il modulo di iscrizione e pagare la quota corrispondente al tipo di socio scelto (ordinario o sostenitore).

Il modulo di iscrizione può essere compilato su carta presso la segreteria del Centro Culturale oppure [on line](#), per chi può farlo.

Tutti i dettagli per l'iscrizione on line si trovano nel sito del Centro Culturale: <https://centroculturaesp.wordpress.com/moduli/>

La quota di iscrizione per l'anno sociale 2020-2021 è:

- Socio ordinario: 20,00€
- Socio sostenitore: 40,00€

Il pagamento della quota di iscrizione può essere effettuato in segreteria oppure tramite bonifico sul conto corrente bancario intestato a:

Centro Culturale San Protaso  
IBAN: IT22F0344001601000000149200